

Lugana, ecco il nuovo campo di calcio

Ieri mattina a Sirmione l'affollata inaugurazione del nuovo impianto sportivo costato 350mila euro. La gestione è stata affidata all'Unione sportiva Rovizza

AL GAMBARA
«Abbasso la guerra» mostra fotografica fino all'11 novembre

«Abbasso la guerra» è il titolo della mostra fotografica e documentaria che resterà aperta fino al prossimo 11 novembre nell'aula magna del liceo Veronica Gambara. Si tratta dell'esposizione di 23 pannelli che traggono spunto dal volume omonimo scritto dallo storico Francesco Pugliese, docente di discipline giuridiche in Trentino, ricercatore dei movimenti di opposizione alla guerra. Il sottotitolo del libro edito da GraficheFutura-Helios di Mattrelo, è infatti «Persone e movimenti per la pace dall'800 a oggi». Il 40% del prezzo di copertina (18 euro) sarà devoluto a Emergency e per la costruzione di un pozzo di acqua potabile in un Paese africano. La mostra fotografica e documentaria è aperta dalle 8 alle 22.30, il sabato invece fino alle 17. L'ingresso è gratuito e rivolto a tutta la cittadinanza. Il Gambara però suggerisce che le scuole prenotino la loro visita al numero 030 3775004, chiedendo del referente, il professor Pino Marchetti.

SIRMIONE Cerimonia affollatissima ieri mattina per l'inaugurazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica al centro sportivo comunale di Lugana.

Con un investimento di ben 350mila euro infatti l'Amministrazione comunale ha realizzato non solo il nuovo fondo sintetico del campo a undici giocatori ma è altresì riuscita a cambiare il fondo, sempre in erba sintetica, dell'adiacente campo da tennis e pure quello del rettangolo per basket e calcetto presente nel parco di via Canova.

Così la penisola cara a Catullo potenzia le strutture sportive messe a disposizione dei giovani.

Nel caso del campo la gestione del centro è affidata all'Unione sportiva Rovizza che, come ha ricordato il presidente Ernesto Caliarì, raggruppa quasi 400 fra giovani, giovanissimi e amatori maschi e femmine. Sono circa 200 quelli della prima categoria, una cinquantina gli amatori, 25 della seconda, 120 nel settore della pallavolo.

L'iniziativa era stata ideata e a lungo sognata da Sergio Gugone, il precedente presidente dell'Us Rovizza, recentemente scomparso. L'ha fatta diventare realtà il Comune.

«Il campo è in sintetico, con monofili da sei centimetri a più sfumature di color verde - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Ferrari -. Il fondo è formato da circa 130mila fili a metro quadrato, è antiabrasivo, resistente al gelo, ai raggi Uv e con riempimento di tipo vegetale così

da limitare i futuri costi di smaltimento. È stato adeguato anche l'impianto di irrigazione automatico. La scelta è stata dettata dalla valutazione che i costi di realizzazione e manutenzione nell'arco di dieci anni sono equivalenti a quello di un campo in erba naturale. Fa la differenza la circostanza che il campo in sintetico si può giocare sempre».

Alla affollatissima cerimonia ieri poco prima di mezzogiorno nel centro sportivo comunale di via Da Vinci, in Lugana, hanno partecipato il sindaco Alessandro Mattinzoli, il vice Massimo Wilde, la Giunta al completo, centinaia di atleti dell'Unione sportiva Rovizza, familiari e appassionati.

La cerimonia è risultata molto semplice. Sindaco e presidente dell'U.s. Sirmione hanno sottolineato l'importanza dello sport nell'educazione dei giovani ai quali la struttura è stata idealmente consegnata.

Il parroco di Lugana, don Sergio Formigari, prima della benedizione del campo di gioco ha letto una bella preghiera che ha richiamato i valori dello sport. È seguito poi il taglio del nastro da parte del sindaco Mattinzoli. La mattinata è stata coronata da un mega buffet per la gioia di tantissimi partecipanti all'inaugurazione.

Il centro sportivo comunale dispone di tre campi di calcio; ora due sono in erba sintetica ed uno con fondo naturale.

e. s.



Momenti dell'inaugurazione del nuovo campo sportivo

Borgosatollo: l'assessore motiva le dimissioni

BORGOSATOLLO «L'area poteva essere frazionata in modo tale da riservare una buona fetta alla scuola per un ampliamento, definendo pochi lotti per interventi mirati e regolamentati». È questa la motivazione principale per cui l'assessore alla cultura di Borgosatollo, Sabino Zarrella, si è detto contrario al punto cruciale della variante Pgt, portata in adozione lo scorso maggio. L'area confinante con la scuola dell'infanzia Rodari, che è stata oggetto di dibattito e di pareri contrastanti, sentiti in particolar modo, tra le file della maggioranza, è di proprietà del Comune, acquisita come standard nei piani di costruzione.

«Un territorio a disposizione della comunità, ma che non è proprietà dei residenti della zona - spiega ancora l'assessore - nessuno vieta di metterlo sul mercato, ovviamente per un progetto di trasferimento di valore. Inoltre il paese vanta già standard di verde elevati, che necessitano alti costi di manutenzione».

Vista la frattura interna nella maggioranza su questo punto e il dissenso rispetto alla linea della Giunta, Zarrella, che sino ad oggi ha sempre condiviso le scelte amministrative, rimette il suo mandato nelle mani del sindaco Zanardini. «Coerentemente rimetto il mio mandato di assessore nelle mani del sindaco, che ne disporrà come meglio crede». Zarrella non è stato l'unico nella maggioranza ad astenersi dal voto: così ha fatto anche il consigliere Mario Cucchi.

e. bol.

Pieve di Bornato, al via la fase due

Dopo il recupero, si cercano fondi per il sito archeologico



Un momento della visita di sabato

BORNATO Un appuntamento per dare nuova vita alla Pieve di San Bartolomeo. Sabato sul sito dell'antico edificio bornatese si sono svolti due incontri pubblici per fare il punto sulla situazione legata al recupero dell'antico sito, vero e proprio gioiello archeologico ed architettonico del territorio franciacortino. Terminata la prima fase dei lavori infatti - che hanno portato, tra le altre cose, alla costruzione del tetto e alla messa in sicurezza delle pareti -, si sta ora cercando di reperire nuovi fondi per avviare la seconda fase del piano di recupero, un progetto che vorrebbe rendere finalmente visitabile ai turisti la Pieve.

«È un onore portare avanti il progetto di recupero di questo splendido reperto - ha spiegato il sindaco di Cazzago e presidente della Fondazione legata alla Pieve, Antonio Mossini -. L'attuale situazione economica non aiuta, ma c'è

la speranza di poter reperire dei fondi per continuare l'opera di recupero di quello che è un sito museale che sta dando grande lustro al nostro territorio».

Il lavoro della Fondazione della Pieve - presente ieri anche con il parroco di Bornato don Andrea Ferrari, il segretario Luigino Manessi e l'ex assessore alla Cultura di Cazzago Barbara Sechi - sta proprio proseguendo in questa direzione, con il sostegno dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e dal Comitato scientifico, costituito, tra gli altri, dal professor Gabriele Archetti e dal professor Ernesto Tino Bino, presenti entrambi all'incontro mattutino.

«Il passo che stiamo cercando di compiere - ha affermato l'ingegnere Angelo Valsecchi, direttore del progetto di recupero che sta interessando l'edificio -, si sta muovendo in una direzione che possa garantire la conservazione di ciò che è stato scoperto con le tre campagne di scavi».

A questo punto - in attesa di un restauro vero e proprio delle straordinarie scoperte venute alla luce in questi ultimi otto anni (dall'abside altomedievale, completo del sedile per i sacerdoti e del sacrario, allo splendido affresco che sembrerebbe rappresentare San Bartolomeo), gli sforzi saranno indirizzati verso la ricerca di nuovi fondi per poter creare una copertura anche per la chiesa quattrocentesca esterna (che accoglie anche una fonte battesimale e diversi affreschi), ma soprattutto per rendere visitabile il sito archeologico. «Uno scrigno che riflette - come ha poeticamente spiegato la dottoressa Ivana Venturini, archeologa e direttrice delle tre campagne di scavo - la storia di un intero territorio, dall'età romana sino ad oggi».

Gabriele Minelli



Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova

LAVORI DI PAVIMENTAZIONE AL CASELLO DI DESENZANO

Chiusure le entrate dal 28 al 31 Ottobre 2013

In A4 Serenissima, per lavori di pavimentazione, al casello di **Desenzano**, resteranno chiuse le entrate per il traffico diretto verso Venezia e verso Milano, dalle ore 20.00 di lunedì 28 ottobre alle ore 6.00 di giovedì 31 ottobre 2013.

Entrate alternative: Brescia Est e Sirmione.

In caso di maltempo i lavori slitteranno di qualche giorno.

Il numero verde dell'Autostrada Brescia Padova, **800 012 812**, è a vostra disposizione 24 ore su 24, per informazioni sulla viabilità.